

Domenica 1 marzo

Ensemble “Giorgio Bernasconi”  
dell’Accademia Teatro alla Scala

*nel centenario della nascita di H. W. Henze e G. Kurtág*

direttore, Marco Angius

**VIOLINI**

Anna Maria Cristina Popan\*  
Beatrice Bianca Calini\*  
Naoki Sato\*

**VIOLE**

Pierpaolo Rossi\*  
Letizia Ricciardi  
Rebecca Scuderi

**VIOLONCELLI**

Jacopo Gaudenzi\*  
Lucia Maria Rizza\*

**CONTRABBASSI**

Giosuè Pugnale\*  
Amelia Cherry

**FLAUTO**

Davide Lantrua\*

**CLARINETTO**

Marina Tiraboschi\* (anche clarinetto basso)

**FAGOTTO**

Lorenzo Drago\*

**CORNO**

Diana Gargano\*  
Luca Nicola Santoro

**PERCUSSIONI**

Federico Spoto

**PIANOFORTE**

Valentina Rando (anche celesta) allieva del Corso di perfezionamento per maestri  
collaboratori

\*Prime Parti

## **PROGRAMMA**

Hans Werner Henze (1926-2012)

*Sonate Für Sechs Spieler* (1958)

Con moto  
Andante cantabile  
Passacaglia

György Kurtág (n. 1926)

*Officium breve in memoriam Andreae Szervánszky for String Quartet, Op. 28* (1988-89)

Largo - In memoriam Tibor Turcsányi  
Più andante - In memoriam Zsolt Baranyay  
Sostenuto, quasi giusto  
Grave, molto sostenuto  
Presto - Fantasie über die Harmonien des Webern-Kanons  
Molto agitato - Canon a 4  
Sehr flissend - Canon a 2 (frei nach Op. 31/ VI von Webern)  
Lento - In memoriam Gabriella Garzó  
Largo  
Sehr fließend - Webern: Canon a 4 Op. 31/ VI  
Sostenuto - In memoriam György Szoltsányi  
Sostenuto, quasi giusto  
Sostenuto, con slancio  
Disperato, vivo  
Larghetto - Arioso interrotto (di Endre Szervánszky)

Igor Stravinskji (1882-1971)

Concerto in mi bemolle magg. "Dumbarton Oaks" (1937-38)

Tempo giusto  
Allegretto  
Con moto

Ensemble "Giorgio Bernasconi" dell'Accademia Teatro alla Scala  
Fondato nel 2008 e intitolato a Giorgio Bernasconi, che ne ha sostenuto la creazione,  
l'Ensemble è un progetto didattico dell'Accademia Teatro alla Scala; dal 2012 si avvale del

coordinamento artistico di Marco Angius. È rivolto agli allievi del Corso biennale di perfezionamento per professori d'orchestra del Dipartimento Musica.

L'attività dell'Ensemble è dedicata allo studio del repertorio del Novecento storico e della musica contemporanea, con programmi preparati sotto la guida di direttori specializzati e con il supporto delle Prime Parti dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Il percorso formativo comprende un'intensa attività concertistica, svolta alla Scala e in altre sedi, includendo anche prime esecuzioni italiane e mondiali.

#### Fondazione Accademia Teatro alla Scala

Fondata nel 2001, l'Accademia Teatro alla Scala affonda le proprie radici nella tradizione formativa del Teatro alla Scala, attiva sin dal 1813 con la nascita della Scuola di Ballo. Oggi l'Accademia opera come polo didattico articolato nei dipartimenti di Musica, Danza, Palcoscenico e Management, coprendo l'intero spettro delle professioni dello spettacolo dal vivo. L'offerta formativa comprende corsi di formazione e perfezionamento, percorsi di livello universitario, master, workshop e stage. La didattica è affidata a professionisti del Teatro alla Scala e a docenti esterni, con un'impostazione che integra studio e pratica: gli allievi partecipano direttamente alle attività produttive del Teatro, inclusi concerti, opere e balletti, tra cui il *Progetto Accademia*, titolo d'opera inserito nella stagione scaligera.

#### Marco Angius

Direttore d'orchestra e di ensemble, ha collaborato con numerose istituzioni sinfoniche e teatrali in Italia e all'estero, tra cui Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestre de Lausanne, London Sinfonietta, Ensemble Intercontemporain e Tokyo Philharmonic.

Ha ricevuto il Premio Abbiati del Disco 2023 per *Parole da Beckett* di Giacomo Manzoni e il *Coup de cœur* 2022 per *Musiche per il Paradiso di Dante* di Salvatore Sciarrino. Ha diretto produzioni operistiche e sinfoniche in vari teatri italiani, tra cui *Aquagranda* di Filippo Perocco, *Le villi* di Puccini, *Káťa Kabanová* di Janáček, *Pelléas et Mélisande*, *Prometeo* di Luigi Nono (nuova edizione critica), *Medeamaterial* di Pascal Dusapin, *Il suono giallo* di Sandro Gorli Solbiati e *Carmen* di Bizet.

Dal 2011 è direttore dell'Ensemble da camera "Giorgio Bernasconi" dell'Accademia Teatro alla Scala. Nel 2015 è stato nominato direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto, con cui ha diretto oltre duecento concerti e realizzato venti incisioni discografiche. Nel 2019 è stato nominato Commendatore della Repubblica Italiana; nel 2021 ha debuttato alla Berliner Philharmonie (*Kammermusiksaal*).

*Due anniversari sono all'origine di questo programma, quelli di due autori che hanno dato voce a un Novecento eretico, fuori dagli schemi e dalle ideologie: due maniere di concepire la musica come uno strumento di pensiero e di relazione.*

*Compositore tedesco che ha eletto l'Italia a propria patria elettiva, Hans Werner Henze ha unito rigore formale, impegno espressivo e una forte attenzione al colore strumentale.*

*La Sonate für sechs Spieler riflette questa poetica attraverso un organico cameristico originale e una scrittura dinamica, fatta di contrasti e dialoghi serrati, in cui tradizione e modernità convivono in continuo equilibrio.*

*Figura centrale della musica contemporanea europea, György Kurtág ha festeggiato lo scorso 9 febbraio il suo centesimo compleanno a Budapest. È noto per uno stile estremamente concentrato ed essenziale. L'Officium breve in memoriam Andreae Szervánszky è una meditazione intensa e frammentaria, in cui il quartetto d'archi diventa*

*veicolo di memoria, silenzio e profonda interiorità, con ogni gesto musicale ridotto all'essenziale.*

*Il Concerto in Mi bemolle maggiore "Dumbarton Oaks" di Igor Stravinskij appartiene al periodo neoclassico del compositore e si ispira al modello del concerto grosso barocco. Caratterizzato da ritmi vivaci, chiarezza formale e brillantezza timbrica, il brano combina ironia e precisione, offrendo un esempio luminoso dell'incontro tra passato e linguaggio moderno.*